



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0002791/CTVA del 02/08/2016

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Pratica N.:

Ref. Mittente:

ITALFERR S.p.A.
Italferr.ambiente@legalmail.it

e, p.c.

Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo
strategico, lo sviluppo delle infrastruttura e
l'Alta sorveglianza
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

MIBACT
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

ISPRA
gd1vias@isprambiente.it

**Oggetto: IDVIP 3353: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 166 e 185, cc 4 e 5 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. Nuovo collegamento ferroviario Palermo-Catania. Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova. Progetto definitivo. Art.1 del D.L. 12/09/14, n.133 convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164.
Richiesta di integrazioni.**

Con riferimento al progetto indicato e alla luce delle risultanze emerse dall'analisi degli elaborati prodotti dal Proponente e delle presentazioni del progetto nel corso delle riunioni del 16 Giugno e del 23 Giugno u.s., al fine di completare la procedura di verifica di cui all'oggetto, la Commissione ritiene necessario acquisire le integrazioni di seguito elencate:

ASPETTI GENERALI

In relazione alla Prescrizione circa l'interruzione temporanea dell'esercizio in funzione della

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
CTVA-US-35_2016-0025.DOC

necessità di ottimizzazione dell'esercizio, si richiedono chiarimenti e documentazioni a supporto della dichiarata non ottemperanza della sopraccitata Prescrizione.

Integrare il Progetto Definitivo con la documentazione di dettaglio, distinta per opere di mitigazione e per opere di compensazione, comprensiva di tutti gli elaborati tecnico-economici, a livello di progettazione definitiva, con relativa quantificazione economica di dettaglio.

In relazione alla richiesta di redazione di una proposta complessiva di opere di mitigazione e compensazione ambientale, , si chiede il completamento e la trasmissione degli elaborati, sviluppati a livello di Progetto Definitivo (comprensivi di computo metrico estimativo) della proposta presentata in sede di Tavolo Tecnico con il concorso di tutti gli Enti Territoriali interessati, con gli specifici riferimenti sia agli interventi sulle aree intercluse che al riutilizzo dei tratti dismessi.

In relazione alla richiesta di una specifica soluzione di un corridoio di mobilità ciclo-pedonale protetta lungo l'intera tratta funzionale di raddoppio, si chiede la presentazione di una esaustiva proposta progettuale comprensiva di:

Planimetria di area vasta con localizzazione delle linee ferroviarie presenti nei comuni interessati dall'area ed attualmente non in utilizzo, distinte tra linee dismesse e linee sospese.

Definizione del tracciato unitario del collegamento ciclo-pedonale lungo l'intera tratta funzionale di raddoppio, corredato di tutti gli elaborati tecnico-economici, a livello di progettazione definitiva, con relativa quantificazione economica di dettaglio.

Predisporre, in riferimento alle strategie sulle aree intercluse ed al riuso dei tratti di linea dismessi, un piano complessivo degli interventi di mitigazione comprensivo di:

- a) Quantificazione e localizzazione di dettaglio delle misure di riqualificazione e di sistemazioni post-operam delle sedi delle linee dismesse, in un disegno complessivo volto alla riduzione delle aree intercluse e alla costruzione di connessioni ecologiche coerenti con il più ampio sviluppo della rete ecologica;
- b) Fornire un approfondimento delle aree intercluse, mediante cartografia a scala adeguata completa della descrizione circa superficie e uso attuale dei suoli, oltre che uso previsto a fine lavori, ponendo particolare attenzione alla ricucitura del paesaggio, in stretta relazione ai contenuti ed agli obiettivi delineati nel parere MIBACT.

In relazione al cronoprogramma dei lavori, si richiede una sua integrazione con un elaborato di dettaglio suddiviso per lotti operativi, comprensivo della tempistica di attuazione delle opere di mitigazione e di ripristino (compresa nuova linea elettrica).

In riferimento alla definizione dello stato di qualità dell'aria locale, si richiede di integrare le analisi presentate con dati quantitativi sul fondo dell'NO₂ e del PM₁₀ per le aree dove nella Relazione Generale del Progetto Ambientale della Cantierizzazione si menzionano superamenti dei valori critici.

In riferimento alla richiesta di definizione della caratterizzazione del clima acustico ante e post operam, si ritiene necessario completare lo studio di impatto presentato con la caratterizzazione ante-operam ai sensi del DPCM 27/12/1988

Dettagliare lo studio sulle modalità di valorizzazione in termini paesaggistici dei tratti dismessi.

Dettagliare le tipologie, quantità e localizzazione dei passaggi faunistici, inseriti in progetto, intesi come transiti di attraversamento della ferrovia, destinati ad evitare l'investimento della fauna sui binari.

Aggiornare la documentazione progettuale consegnata, eliminando refusi e imprecisioni che impediscono un esame esaustivo delle varie parti di progetto, con:

- a) Evidenziazione delle aree dismesse (con annesse legende) nelle tavole progettuali.
- b) Riferimenti relativi ed incongruenze nella definizione delle aree a bassa/alta permeabilità ecologica.
- c) Riferimenti al disturbo generato nella componente faunistica, oltre che all'effetto di disturbo legato all'interruzione del passaggio, in relazione agli effetti di rumore e vibrazioni.
- d) Individuazione planimetrica (con annesse legende) delle fasce riparie impattate.
- e) Definizione dei deflussi minimi vitali per i corsi d'acqua legati ad aree con fasce riparie non strutturate.
- f) Dettaglio delle specifiche relative alle modalità di demolizione dei tratti ferroviari.

Con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale, si ritiene necessario integrare la documentazione progettuale con i dati ante-operam delle concentrazioni dei principali inquinanti e il posizionamento dei punti di monitoraggio rispetto alla distribuzione delle concentrazioni ante-operam e ai punti di massima ricaduta individuati attraverso l'uso del modello CALPUFF.

Integrare il S.I.A. alla luce delle Norme di Attuazione (novembre 2015) del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) del Distretto Idrografico della Sicilia ai sensi del D.Lgs 49/2010 e della Direttiva 2007/60/CE (PGRA approvato con D.P. n. 47 del 18.02.2016), in cui è previsto che non sia consentito realizzare nuove tombature o coperture (né l'ampliamento di quelle esistenti), salvo che per situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, data la presenza in progetto di ben 9 attraversamenti minori, su 15, realizzati mediante manufatti riconducibili alla tipologia.

Integrare il progetto con la puntuale valutazione di rischio che le attività di cantiere e/o dell'opera stessa possano innescare fenomeni di instabilità delle sponde di scarpate di erosione fluviale sui corsi d'acqua attraversati e prevedere adeguate opere di mitigazione in tal senso.

Integrare gli studi relativi agli effetti delle sollecitazioni sismiche con ulteriori indagini geofisiche, infittendo la loro distribuzione lungo il tracciato, così come evidenziato nella

relazione geologica, in relazione alla necessità di definizione delle caratteristiche sismiche dei terreni presenti dei settori di intervento.

Ampliare lo studio Vibrazionale del Progetto Ambientale della Cantierizzazione includendovi non solo i ricettori più esposti individuati nella fase di esercizio, ma anche quelli più esposti durante la fase di cantierizzazione e svolgendo una adeguata analisi previsionale modellistica delle fasi di cantierizzazione.

Ampliare la documentazione progettuale delle simulazioni di inserimento, corredate tutte con planimetrie di individuazione dei diversi punti di vista, descrizioni esaustive dei riferimenti alle relative figure fornite, comprendendovi TUTTE le opere che nella Relazione Paesaggistica presentano un livello di disturbo potenziale "alto" e "medio alto"; inoltre:

- a) Ridefinire le fotosimulazioni presentate alla luce di queste indicazioni.
- b) Riportare sulla planimetria completa dell'opera esistente, il tracciato dell'opera in progetto, il PK, il punto della ripresa fotografica e, se presenti, i limiti delle aree di interesse archeologico
- c) Scegliere i punti di vista per le simulazioni in modo che siano rappresentativi della situazione ante e post operam, semplificando la lettura dell'immagine eliminando l'immagine del treno (o posizionandola ai margini dell'immagine).

Con riferimento alle barriere antirumore si ritiene necessario che il Proponente integri lo studio mediante l'esame della possibilità di intervenire lungo la via di propagazione tra sorgente e ricettori tramite installazione di barriere verdi, prima di decidere per l'eventuale interventi diretti sui ricettori.

In relazione alla richiesta di prevenzione del rischio di inquinamento delle falde, vista la possibilità di utilizzo di fanghi bentonitici per lo scavo di pali trivellati (e non solo), e visto che nel Progetto Ambientale della Cantierizzazione sono descritte solo a livello generale le azioni necessarie alla riduzione degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo e conseguentemente sulle acque sotterranee (applicazione di adeguate procedure operative nelle attività di cantiere e nel dimensionamento degli interventi di mitigazione da adottare in fase di realizzazione), si chiede un approfondimento delle tematiche prevedibili su :

- a) Fasi di scavo con fanghi bentonitici
- b) Lavori di movimento terre
- c) Costruzione di fondazioni e consolidamento dei terreni di fondazione.
- d) Operazioni di cassetatura e getto
- e) Trasporto del calcestruzzo

Allo scopo di minimizzare il rischio di impatti potenziali sull'ambiente idrico, nel Progetto Ambientale della Cantierizzazione sono state individuate ed illustrate le procedure operative in corso dei lavori, ivi incluse le procedure relative allo sversamento accidentale di carburanti o di acque di lavaggio, senza indicare l'esistenza di specifica normativa Regionale applicabile. Si ritiene necessaria una integrazione documentale.

In relazione alle Varianti Progettuali ed alla Relazione Ambientale che ne supporta la definizione di varianti non significative sul complesso dell'opera, si richiede la presentazione di una tabella di sintesi per tutte le varianti, componente per componente, degli impatti valutati e la loro incidenza cumulativa sull'intero progetto.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di protocollo della presente richiesta inviata a mezzo PEC.

Si precisa che, qualora il termine indicato per la presentazione delle integrazioni decorra senza esito, questa Commissione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione già acquisita in atti.

Prima della scadenza del termine, la Società potrà inoltre, qualora necessario, presentare richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma e predisposta secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale relativa alle procedure di VAS e VIA" disponibili sul sito web di questo Ministero nella sezione dedicata alle Valutazioni di Impatto Ambientale <http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/SpecificheTecnicheELineeGuida> in:

- n. 1 copia in formato cartaceo;
- n. 3 copie in formato digitale.

Si precisa inoltre che la Commissione, a seguito dell'esame della stessa documentazione, si riserva di valutare l'opportunità di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta secondo le modalità previste dall'art.24, commi 2 e 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i..

IL PRESIDENTE
(Ing. Guido Monteforte Specchi)

